Igiene urbana, Cbbo si rafforza e i volumi migliorano del 28%

Il consorzio

Nella compagine societaria sono entrati altri 3 Comuni. Rifiuti: raccolte 60mila ton

GHEDI. Risultati ancora brillanti per il Consorzio Bassa Bresciana Orientale, che, nell'assemblea dei soci, ha approvato il bilancio di esercizio 2021 con un fatturato pari a 15,8 milioni di euro, in crescita rispetto ai 12,3 mln del 2020.

Il volume d'affari è aumentato del 28%, grazie all'ampliamento del territorio gestito (l'ingresso di tre nuovi Comuni nella compagine societaria) e al consolidamento dei servizi, nonché alla continua ottimizzazione dei costi e ad una congrua gestione amministrativa, che non mai rilevato dati negativi ed ha favorito nel tempo importanti piani di investimento funzionali al miglioramento del servizio per tutte le utenze servite.

Pur in un contesto caratterizzato dalle incertezze legate alla pandemia, Cbbo (a totale partecipazione pubblica) ha saputo dunque rafforzarsi, anche mediante il percorso di diversificazione dei servizi nel contesto di interesse, in particolare riguardanti guardiania, custodia e gestione di alcuni cimiteri nel territorio presidiato.

«Il risultato d'esercizio 2021 si pone nel segno della continuità ed evidenzia un'azienda sana, a conferma della correttezza delle scelte operate e della capacità dell'organizzazione di eseguirle con efficienza ed efficacia» dichiara il presidente del Cda, Alessandro Rinaldi.

L'azienda, attualmente partecipata da quindici Comuni ed impegnata principalmente nella gestione dei servizi di igiene urbana e ambientale secondo il modello dell'in-house providing, presidia un bacino di circa 125mila abitanti su un'area di oltre 365 kmq. Impiega più di 100 dipendenti, dei quali 75 operatori ecologici.

Nel corso del 2021 sono state raccolte circa 60mila ton di rifiuti, con eccellenti risultati conseguiti in termini di raccolta differenziata, ormai consolidata intorno ad una media dell'82%. A riprova di tale impegno, alcuni Comuni soci di Cbbo da anni si posizionano al vertice della classifica «Comuni ricicloni Lombardia», comprendente quelle realtà che, oltre ad una percentuale di Rd uguale o superiore al 65%, registrano le più basse produzioni procapite di rifiuto indifferenziato. // **A.LO.RO.**